



***REGOLAMENTO
GENERALE DELLA
VITA ASSOCIATIVA
DEL CIRCOLO***

GOLF CLUB VARESE

*Approvato da assemblea ordinaria dei Soci del 19 Marzo 2005,
con modifiche da assemblea ordinaria dei Soci
del 8 Marzo 2008 – del 21 marzo 2009*



INTRODUZIONE

Titolo I° - SOCI

- a. Commissione Accettazione Soci
- b. Numero massimo di Soci Giocatori
- c. Quote Sociali
- d. Quote Juniores e Giovani
- e. Altri Soci
- f. Elezioni
- g. Disposizioni fiscali

Titolo II° - AMMISSIONE OSPITI

- a. Non giocatori
- b. Giocatori

Titolo III° - ETICHETTA E COMPORTAMENTO

Titolo IV° - SERVIZI DI CIRCOLO

- a. Segreteria
- b. Orari di apertura
- c. Spogliatoi
- d. Ricovero sacche e *golf cart*
- e. Ristorante e bar
- f. Rapporti con il personale
- g. Reclami

Titolo V° - ATTIVITÀ SPORTIVE

- a. Commissione Sportiva
- b. Capitani delle Squadre
- c. Delegati di Circolo per le Associazioni
- d. Comitato Campo

Titolo VI° - GIOVANI E JUNIOR TEAM

- a. Giovani
- b. *Junior Team*

Titolo VII° - MAESTRI DI CIRCOLO

Titolo VIII° - REGOLAMENTO GOLF CART

Titolo IX° REGOLAMENTO SPORTIVO

- a. Ammissione, iscrizione e ritiro dalle gare
- b. Accesso al percorso
- c. Giustizia sportiva
- d. Etichetta di gioco
- e. Precedenze
- f. Premiazione



INTRODUZIONE

Il Golf Club Varese è una “Associazione Sportiva Dilettantistica” avente lo scopo di permettere in via primaria la pratica del golf e la frequentazione del Circolo ai propri Soci. L’accesso al Circolo di terzi non soci non deve pregiudicare diritti e interessi dei Soci. Tutti i frequentatori, abituali ed occasionali, del Circolo sono tenuti a rispettarne oltre che il dettato dello Statuto Sociale anche il presente Regolamento.

E’ facoltà del Consiglio Direttivo di proporre all’approvazione dei Soci ampliamenti o modifiche del presente Regolamento durante l’Assemblea annuale come da l’art. 11 dello Statuto Sociale, nonché di emettere disposizioni integrative comunicandole ai soci a mezzo di affissione in bacheca; tali delibere diventano definitive a seguito di approvazione da parte della prima assemblea utile dei Soci.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di derogare, con provvedimento motivato, a quanto disposto dal presente regolamento.

TITOLO I - SOCI

1a COMMISSIONE ACCETTAZIONE SOCI

La Commissione Accettazione Soci, costituita come da articolo 20 dello Statuto, deve vagliare le domande di ammissione di aspiranti Soci.

Esamina con attenzione tutti i dati che accompagnano la domanda e può convocare l’aspirante Socio ed i suoi presentatori qualora ravvisi la necessità di raccogliere ulteriori informazioni per giudicare se il candidato sia meritevole o meno di entrare a fare parte del Club.

I componenti della Commissione sono tenuti al segreto d’ufficio.

La Commissione esamina le domande di tutte le categorie di Soci compreso il passaggio degli Juniores ad altra categoria.

Il nome degli aspiranti Soci deve restare affisso in bacheca per un periodo non inferiore a 30 giorni affinché i Soci possano formulare alla Commissione stessa le loro eventuali osservazioni.

La Commissione Accettazione Soci redige i verbali delle riunioni, firmati dal Presidente, che vengono conservati in Segreteria a disposizione del Consiglio Direttivo per le delibere di accettazione.

Le decisioni della Commissione Accettazione Soci sono prese a maggioranza dei componenti.

1b NUMERO MASSIMO DI SOCI GIOCATORI

Ai sensi dell’Articolo 5 dello Statuto Sociale, tenuto conto delle capacità ricettive del campo e dei locali sociali, il numero massimo di Soci giocatori è determinato in 400 unità, definendo come tali tutti i Soci Giocatori, esclusi gli Assenti, nonché i Soci Juniores di età superiore ai 16 anni.

Il Socio Assente ha sempre il diritto di rientrare come Socio Giocatore.

1c QUOTE SOCIALI

Per la determinazione della quota pagabile da ciascun Socio ovvero delle esenzioni al pagamento di quote previste per i Soci Benemeriti e comunque in ogni caso in cui lo Statuto faccia riferimento all’età di un Socio si considerano gli anni compiuti all’inizio dell’anno sociale.

I Soci Sostenitori devono dimostrare il possesso del numero di azioni della S.p.A. Varesina del Golf richieste per la loro associazione prima dell’inizio di ogni anno sociale.

Fanno eccezione a tale norma solamente i nuovi Soci ed i Soci Giovani che passano a Soci Giocatori, i quali hanno, in base alle norme statutarie vigenti, rispettivamente tre mesi dalla comunicazione da parte del Presidente della loro accettazione e sei mesi dall'inizio dell'anno sociale per dimostrare di essere in regola con il requisito statutario relativo al possesso delle azioni.

Vengono considerati Soci Sostenitori solo coloro che risultano regolarmente iscritti al libro Soci della S.p.A. Varesina del Golf; non viene considerato tale il componente di nucleo familiare anche se il capofamiglia o altri componenti dello stesso nucleo risultano essere titolari di più gruppi di azioni.

Il termine normale per il pagamento della Quota di Ammissione al Circolo è stabilito al momento dell'accettazione del nuovo Socio, il quale, entro tre mesi deve altresì dimostrare la titolarità delle azioni della S.p.A. Varesina del Golf prevista dallo Statuto.

In deroga a ciò, al fine di favorire lo sviluppo del gioco del golf e l'attuazione della lettera a) dell'art. 2 dello Statuto Sociale, il Consiglio Direttivo, su richiesta di nuovo Socio, può dilazionare il pagamento della quota di ammissione da Lui dovuta. In tal caso al quota di ammissione può essere pagata in quattro anni contestualmente alla 1a rata annuale nella misura di un quarto di quella in vigore al momento della sua accettazione, e la documentazione della titolarità delle azioni della S.p.A. Varesina del Golf è richiesta alla fine del quarto anno.

Il Consiglio Direttivo può altresì esentare dal pagamento della quota d'ammissione i nuovi Soci tesserati presso altri Circoli Affiliati - non stagionali - fintantoché tali rimangono. Anche costoro, comunque, entro la fine del quarto anno devono documentare la titolarità delle azioni della S.p.A. Varesina del Golf.

Per l'accettazione di Soci neofiti il Consiglio Direttivo può, annualmente, studiare ed applicare particolari condizioni di favore.

I Soci frequentatori pagano una quota pari al 40% della quota dei Soci Sostenitori, ridotta al 20% della quota nel caso di familiare (cioè coniugi, figli e discendenti diretti fino a 30 anni e ascendenti) dei Soci.

Inoltre, qualora il nuovo Socio Giocatore Sostenitore dichiari di essere interessato a giocare solo nei giorni feriali escluso il sabato, il Consiglio Direttivo può per il primo biennio facilitarlo ulteriormente, con una riduzione del 40% della quota annua vigente per i Soci Giocatori; nei giorni di sabato, domenica e festivi potrà frequentare il Circolo senza accedere al percorso.

1d

QUOTE JUNIORES E GIOVANI

Le quote annuali per i soci Giocatori Juniores e Giovani sono così stabilite:

Sino a 15 anni il 9% della quota dei Soci Giocatori Sostenitori;

Da 16 anni a 21 anni il 43% della quota dei Soci Giocatori Sostenitori;

Da 22 anni a 26 anni il 61% della quota dei Soci Giocatori Sostenitori;

Inoltre, i soci Juniores e Giovani Frequentatori pagano una quota nelle medesime percentuali di cui sopra riferite alla quota annua dei Soci Frequentatori.

In base al dettato statutario, sulle quote così determinate, viene praticata la riduzione di un quinto per i figli e discendenti di Soci Benemeriti e di Soci Giocatori Sostenitori.



1e

ALTRI SOCI

Ai sensi dell'articolo 4 lettera E dello Statuto Sociale, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di tesserare annualmente un numero limitato di giocatori come segue:

1. Soci Luvinatesi i quali coadiuvano alla buona riuscita delle gare sociali e di altre manifestazioni in programma. Pagano una quota sociale determinata di anno in anno dal Consiglio Direttivo, comunque non inferiore al 50 % della quota annuale pagata dai Soci Giocatori Sostenitori;
2. Dipendenti ed ex-dipendenti del Circolo, esentati dal pagamento di ogni contributo sociale, che possono accedere al campo solamente se il servizio cui sono adibiti è assicurato e con specifica approvazione del Direttore. I loro figli sono parimenti esentati dal pagamento di ogni contributo fino al compimento del ventunesimo anno.
3. Altri Soci, alle condizioni deliberate e fissate di volta in volta dal Consiglio Direttivo, con provvedimento motivato.

1f

ELEZIONI

In caso di parità di voti nelle elezioni alle cariche sociali, risulta eletto il Socio con maggiore anzianità di associazione al Circolo.

1g

DISPOSIZIONI FISCALI

Le quote sociali, stabilite da Statuto o Regolamento e i servizi di circolo se gravati per legge da IVA, si intendono al netto.

TITOLO II - AMMISSIONE OSPITI

2a

NON GIOCATORI

I Soci possono invitare nella sede del Club i loro parenti ed amici e sono responsabili del loro comportamento nel rispetto del regolamento vigente del Circolo.

Nei giorni festivi e prefestivi, venerdì sera incluso nei mesi festivi, i Soci possono invitare amici e parenti fino ad un massimo di otto persone, previa sottoscrizione dell'apposito modulo e/o registro. Si ricorda che la stessa persona può essere invitata per un massimo di cinque volte l'anno. Dopo tale frequenza è obbligatoria l'associazione al Circolo.

Il Consiglio Direttivo, nel caso ricorrano motivi di opportunità, può limitare tale facoltà con provvedimento motivato.

I bambini di età inferiore ai tre anni, non figli di Soci, non sono ammessi al Circolo.

2b

GIOCATORI

L'accesso al percorso di gioco è riservato a tutti i giocatori italiani o stranieri tesserati per l'anno in corso presso le rispettive federazioni in possesso di un handicap di gioco ufficiale ed è limitato a 6 volte all'anno salvo particolari accordi con il Consiglio Direttivo nei giorni di Sabato Domenica e festivi..

E' fatto salvo il giudizio insindacabile della Segreteria che, in considerazione della disponibilità del campo, può non accettare alcune e/o tutte le richieste di gioco.

Nei giorni feriali, nonché i coniugi e discendenti di tutti i Soci, hanno diritto di accedere al campo pratica; tale accesso sarà a pagamento con tariffe stabilite dal Consiglio Direttivo che avrà anche la facoltà di stabilire un periodo di frequenza gratuito.

I Soci frequentatori neofiti (NA – NC) hanno diritto di accedere al campo pratica, tale accesso sarà gratuito. Il *green-fee* viene stabilito dal Consiglio Direttivo.

TITOLO III – ETICHETTA E COMPORTAMENTO

Tutti i giocatori e frequentatori, Soci e ospiti, hanno l'obbligo di rispettare le norme di buona educazione nonché le seguenti norme di comportamento.

E' lasciato all'educazione ed alla sensibilità dei Soci evitare conversazioni e comportamenti lesivi del rispetto altrui.

Si ricorda la pratica del saluto; gli uomini, nei locali della *club-house*, sono pregati di stare a capo scoperto.

L'uso di telefoni cellulari è consentito all'interno della *club-house*, sulla terrazza del ristorante ed alla *bouvette*, raccomandando la massima discrezione. E' vietato il loro uso sul percorso ad eccezione dei medici che devono essere reperibili e nei casi di particolare necessità.

Non è consentito depositare le sacche da golf nei locali della *club-house* ivi compresi gli spogliatoi.

In conformità alle disposizioni di legge, è vietato fumare nei locali del Circolo, tranne dove espressamente consentito.

Il gioco delle carte è consentito solo nelle apposite sale alle quali è vietato l'accesso ai minori di 18 anni, ai quali è altresì vietato l'accesso al biliardo.

All'interno del Circolo non sono ammessi cani o altri animali, anche se tenuti al guinzaglio. La loro presenza è tollerata nel posteggio auto e sulle stradine che attraversano il percorso purché tenuti al guinzaglio.

Tutti i giocatori e frequentatori, Soci e ospiti, sono tenuti a frequentare il Circolo in tenuta consona al luogo, escludendo quindi, anche sul campo, abbigliamenti succinti. In particolar modo non sono graditi pantaloncini se non del tipo "Bermuda" e canottiere.

Dopo lo svolgimento dell'attività sportiva è raccomandabile, per chi voglia frequentare la *club-house* nelle sue strutture di sala da pranzo, soggiorno, bar e sala da gioco, un abbigliamento accurato durante il giorno e più formale nelle ore serali. Alle premiazioni non sono ammessi magliette o bermuda.

Si raccomanda a chi indossa scarpe chiodate di accedere solo alle zone con pavimentazione in pietra.

Per eventuali inadempienze o l'inosservanza di quanto disposto dal presente titolo del regolamento la competenza del giudizio è riservata alle Commissioni di Disciplina del Circolo.

TITOLO IV - SERVIZI DI CIRCOLO

4a

SEGRETERIA

La segreteria è l'organo esecutivo delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e di tutte le Commissioni istituite dal Consiglio Direttivo stesso, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto.

I servizi di Segreteria vengono normalmente resi ai Soci al bancone di accettazione.

Al fine di non intralciare il lavoro dei dipendenti e di coloro che rivestono cariche sociali, i Soci non possono accedere all'ufficio della Segreteria, se non per valide ragioni e per il tempo strettamente necessario.

4b

ORARI DI APERTURA

Gli orari di apertura e chiusura del Circolo nei diversi periodi dell'anno, determinati dal Consiglio Direttivo, sono esposti in bacheca.

Nei giorni di chiusura, Soci e ospiti non possono accedere ai locali e alle installazioni sportive del Circolo, se non espressamente deliberato dal Consiglio Direttivo, e non possono in alcun modo accordarsi direttamente con il personale addetto per ottenere eccezioni.



I Soci che non si attenessero al rispetto di tale disposizione verranno deferiti alla Commissione di Disciplina e saranno personalmente responsabili degli inconvenienti di qualsiasi genere che dovessero derivarne.

4c SPOGLIATOI

Il Circolo, non è responsabile della custodia dei beni di proprietà dei Soci o degli ospiti, immessi da questi nella sede sociale; in particolare non risponde in alcun modo degli indumenti, oggetti e valori smarriti, sottratti o erroneamente scambiati negli spogliatoi e in alcun altro luogo del Circolo.

Al fine di garantire ordine ed una maggiore disponibilità di spazio, è opportuno lasciare non più di due paia di scarpe da golf, mantenere in ordine il proprio armadietto e togliere tutti gli indumenti non strettamente necessari all'attività sportiva, ed in special modo quelli appesi agli attaccapanni centrali.

4d RICOVERO SACCHE E GOLF CART

Ognuno deve provvedere personalmente a collocare ordinatamente la propria sacca da golf nell'apposito locale o affidarla al personale addetto. A tale proposito, per un maggior ordine del deposito sacche, è auspicabile che all'interno dello stesso ogni Socio ricoveri una sola sacca da golf e si preoccupi di asportare quanto in eccesso.

Il Circolo non è assolutamente responsabile della custodia di quanto ricoverato nei locali sacche e *golf cart*, né di eventuali ammanchi riscontrati all'interno della proprietà.

4e RISTORANTE E BAR

L'accesso al bar ed al ristorante è riservato, di norma, ai Soci, ai loro invitati ed ai soci giornalieri. Nei giorni feriali, fatti salvi i diritti dei Soci, il gestore può accettare un numero limitato di ospiti, previa autorizzazione del Direttore o del Consigliere responsabile.

Il Gestore può organizzare ricevimenti privati e riunioni di associazioni nei locali del Circolo previa autorizzazione del Consiglio Direttivo nel rispetto del contratto in essere.

I Soci e gli ospiti tutti sono invitati a tenere rapporti con il gestore del bar/ristorante ed i suoi dipendenti improntati alla massima correttezza, collaborazione e reciproco rispetto.

E' opportuno che i sospesi del bar/ristorante vengano regolati almeno mensilmente, per evitare disguidi e problemi che possono anche danneggiare il Circolo.

Nella sala ristorante l'accesso con le scarpe da golf, purché non chiodate, è consentito solamente al primo tavolone.

Eventuali lamentele nei confronti del gestore dovranno essere rivolte al Consigliere addetto al servizio Ristorante.

4f RAPPORTI CON IL PERSONALE

Si raccomanda a tutti i Soci di mantenere con il personale ed i collaboratori del Circolo rapporti improntati a massima correttezza, collaborazione e reciproco rispetto.

I Soci che avessero la necessità di lamentarsi dell'operato di dipendenti o collaboratori del Golf, fanno le loro osservazioni al Direttore o al Consiglio Direttivo nella persona del Presidente o del Consigliere addetto.

4g**RECLAMI**

Il Socio che ritenga di ravvisare irregolarità o non conformità al presente regolamento o allo Statuto da parte di altro Socio o ospite, è invitato a stendere un reclamo scritto al Consiglio Direttivo.

Non sono presi in considerazione reclami verbali.

TITOLO V - ATTIVITÀ SPORTIVE**5a****COMMISSIONE SPORTIVA**

La Commissione Sportiva, costituita come da articolo 21 dello Statuto, organizza e controlla l'attività sportiva del Club seguendo le indicazioni del Consiglio Direttivo.

1. Sottopone al Consiglio Direttivo il calendario sportivo e le iniziative che ritiene utili all'attività sportiva oltre che alla conoscenza, diffusione e pratica del Golf.
2. Esprime pareri sulla situazione degli impianti sportivi e sugli eventuali interventi di modifica e manutenzione da apportare agli stessi.
3. Controlla il regolare utilizzo dei *golf cart*.
4. Organizza le gare sociali e nomina, qualora lo ritenga opportuno, un Comitato di gara e, se necessario, gli Osservatori (*Marshall*) onde garantirne un regolare svolgimento.
5. Definisce le condizioni di gara, ivi compreso il possibile uso dei *golf cart*, nonché le Regole Locali, temporanee e definitive.
6. Svolge funzioni di Commissione Vantaggi in conformità alle vigenti norme F.I.G..
7. Applica le regole fissate dalla F.I.G. sulle controversie in materia di gioco nelle gare sociali.
8. Controlla il rispetto delle disposizioni relative alla "Etichetta di gioco" come specificato nel seguente articolo 9.
9. Segue l'attività dello *Junior Team* con il supporto di un delegato.
10. Propone la partecipazione di squadre e di singoli giocatori in rappresentanza ufficiale del Club a gare nazionali ed internazionali e collabora all'organizzazione di incontri interclub.
11. E' di sostegno ai Capitani nella selezione delle Squadre e nella loro preparazione agonistica.

La Commissione Sportiva redige i verbali delle riunioni firmate dal Presidente e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

I verbali sono conservati in Segreteria a disposizione del Consiglio Direttivo.

5b**CAPITANI DELLE SQUADRE**

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente e sentito il parere del Presidente della Commissione Sportiva, nomina di anno in anno i Capitani delle Squadre maschili e femminili. Su loro richiesta, il Consiglio può, altresì, nominare un Vice Capitano che collabori, durante lo svolgimento dei Campionati a Squadre, con i Capitani stessi.

La squadra dei campionati nazionali a squadre under 18 è capitanata dal responsabile sportivo dello *Junior Team*.

Sentito il parere della Commissione Sportiva, i Capitani delle Squadre, sovrintendono alla selezione, preparazione ed allenamento dei candidati a formare le singole squadre del Club partecipanti a campionati nazionali e regionali e decidono la formazione delle stesse.

In occasione dei Campionati Nazionali a Squadre, i Capitani devono accompagnare le Squadre; sono responsabili del loro comportamento e devono relazionare per iscritto il Consiglio Direttivo.



Se uno dei Capitani delle Squadre è impossibilitato a presenziare ai campionati, viene sostituito dal Vice Capitano o, in sua mancanza, da un altro Socio nominato dal Consiglio, sentito il Presidente della Commissione Sportiva.

Per quanto riguarda le squadre che partecipano a Campionati di associazioni di categoria in rappresentanza del Circolo, i Capitani possono delegare ai delegati di Circolo delle associazioni in questione o ad altri Soci la responsabilità di selezionare i componenti delle squadre e, se necessario, anche i singoli capitani.

5c DELEGATI DI CIRCOLO PER LE ASSOCIAZIONI

Per quelle associazioni di categoria che prevedano la presenza di un delegato di Circolo lo stesso verrà eletto dall'assemblea dei componenti delle associazioni, Soci del Circolo, se così richiesto dallo statuto dell'associazione stessa o nominati dal Consiglio Direttivo negli altri casi.

I loro compiti e la loro durata in carica sono dettagliati negli statuti delle associazioni.

5d COMITATO CAMPO

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, può nominare un Comitato Campo di cui fanno parte oltre al Presidente stesso, al Consigliere addetto alle attività sportive, al Presidente della Commissione Sportiva, e ad eventuali altri Soci - anche non Consiglieri - scelti per la loro competenza, il Direttore del Circolo, il *Superintendent*, un professionista di golf ed eventuali consulenti esterni.

La funzione di tale Comitato è quella di fornire al Consiglio Direttivo, nei casi in cui lo si ritenga necessario, pareri consultivi in relazione alla manutenzione ordinaria e straordinaria del campo e del patrimonio arboreo.

TITOLO VI - GIOVANI E JUNIOR TEAM

6a GIOVANI

Nel nostro Club i giovani sono benvenuti; se figli di soci hanno diritto a frequentare i locali del circolo gratuitamente fino agli 8 anni. I genitori sono responsabili del loro comportamento.

In particolare:

a) Bambini di età inferiore a 3 anni

I figli di soci di età inferiore ai tre anni possono accedere al Circolo solo sotto la stretta sorveglianza dei genitori.

Non sono ammesse carrozzine e passeggini in *club-house* e nel ristorante, se non per accedere al locale riservato per i pasti dei bambini.

Ai genitori è raccomandata la massima attenzione per evitare di recare disturbo ai Soci.

Come già indicato al punto 2 del presente Regolamento, i bambini di età inferiore ai tre anni, non figli di Soci, non sono ammessi al Circolo.

b) Bambini di età compresa tra 3 e 8 anni

I figli di soci di età compresa tra i tre e gli otto anni possono frequentare il Circolo nelle zone a loro riservate, che devono sempre essere riordinate dei giochi messi a loro disposizione.

Nelle altre zone devono essere sempre accompagnati da un adulto.

La loro presenza nella sala ristorante è consentita solo se strettamente sorvegliati e comunque non di sabato sera.

I genitori che lo desiderassero possono organizzarsi con la presenza di una *baby-sitter*, a loro spese.

Per nessun motivo potranno avere accesso al campo da golf, né ai *putting-green*, se non, compiuti i 6 anni, siano associati come Soci Juniores. In tal caso essi hanno diritti e doveri stabiliti di seguito.

c) Ragazzi di età compresa tra 8 e 14 anni

I Ragazzi, a partire da 8 anni, sono tenuti ad associarsi come Soci Juniores, giocatori o frequentatori.

Se associati come frequentatori possono seguire con responsabilità ed attento comportamento un giocatore in campo. E' loro consentito l'accesso al campo pratica ed ai *putting-green*. Una volta pronti per il gioco in campo, previa autorizzazione scritta dei professionisti del Circolo, inviata alla Commissione Sportiva e depositata in Segreteria, devono comunque passare alla categoria dei giocatori.

I ragazzi N.A. e N.C. possono giocare in campo solo se accompagnati da un adulto classificato; in ogni partenza, comunque, non potranno essere presenti più di due N.A. o N.C..

I ragazzi classificati N.C. possono iscriversi solo alle gare loro riservate.

I Ragazzi che hanno acquisito il diritto di giocare le gare, sino al compimento del quattordicesimo anno di età, devono giocare in partite ove vi sia almeno un adulto.

6b

JUNIOR TEAM

Lo *Junior Team* organizzato e operante secondo le disposizioni federali ha come fine ultimo quello di formare futuri giocatori di golf costituendo tra questi, un "vivaio" di giocatori che possano rappresentare il Circolo nelle competizioni agonistiche giovanili.

L'attività dello *Junior Team* è coordinata da un Responsabile Organizzativo e da un Responsabile Sportivo nominati dal Consiglio, sentita la Commissione Sportiva; essi fanno capo ad un Consigliere addetto. Con loro collaborano un componente della Commissione Sportiva, un Responsabile di zona della FIG e uno o più Professionisti, tutti nominati dal Consiglio Direttivo su proposta dei due Responsabili. Essi rimangono in carica quattro anni.

I responsabili dello *Junior Team* sovrintendono all'organizzazione dell'attività sportiva giovanile; accompagnano i più giovani alle gare che si effettuano in altri circoli o delegano altri a tal fine; coordinano l'attività dei maestri delegati all'istruzione dei giovani che fanno parte dello *Junior Team*; si prendono cura, con i maestri e con il Direttore, di insegnare sia le fondamentali regole di gioco sia le corrette norme di comportamento sul campo; collaborano con i Capitani segnalando loro i giovani che appaiono più promettenti ed organizzando con loro un'attività di gioco volta all'inserimento graduale dei più promettenti nel novero dei futuri componenti la squadra.

Possono far parte dello *Junior Team*:

- a. giovani, di età compresa tra gli 8 e i 18 anni, tesserati quali soci del Circolo;
- b. giovani, con età compresa tra gli 8 e i 14 anni, non Soci di alcun Circolo o Campo Pratica.

I responsabili dello *Junior Team* hanno la facoltà di derogare a quanto stabilito per i limiti di età.

Dal momento che lo scopo dello *Junior Team* è quello di formare giocatori di golf da avviarsi in futuro anche all'attività agonistica, l'iscrizione allo stesso di ragazzi oltre i 14 anni di età è accettata solamente per coloro che siano in possesso di handicap e tesserati quali Soci del Circolo.



I responsabili dello *Junior Team* possono derogare a tale norma per i ragazzi di età superiore a 14 anni che si avvicinino al golf per la prima volta consentendo loro di frequentare i corsi per un anno entro il quale devono acquisire l'handicap.

I giovani non Soci del Circolo possono usufruire solo del campo pratica, del *putting-green* e del *pitching-green* durante il periodo dei corsi.

I ragazzi che fanno parte dello *Junior Team* pagano, oltre che alla quota associativa del Circolo ed alla tessera federale, una quota - maggiorata per i ragazzi non tesserati - stabilita dal Consiglio Direttivo, a fronte dei servizi offerti.

TITOLO VII - MAESTRI DI CIRCOLO

Il Golf Club Varese si avvale della collaborazione di un numero limitato di professionisti di golf abilitati all'insegnamento denominati "Maestri di Circolo", che svolgono la loro professione in modo autonomo. Pertanto le prenotazioni delle lezioni e il pagamento delle stesse devono avvenire diretta-mente con i singoli professionisti o loro eventuali delegati.

La qualifica di "Maestro di Circolo" è subordinata all'accettazione ed al rispetto di quanto segue:

1. La facoltà di prestare la propria professione presso il Circolo si intende come esclusiva, pertanto non è ammesso, salvo deroga scritta del Consiglio, prestare la propria opera presso altri Circoli o altre strutture golfistiche.
2. La presenza dei Maestri Titolari è richiesta per tutti i giorni in cui il Circolo sia aperto. E' auspicabile che la Domenica pomeriggio sia dedicata all'intreccio di rapporti sociali con i Soci. Qualora il Professionista non dovesse essere presente per periodi di ferie, indisposizioni o altre attività, quali quelle inerenti alla F.I.G. o alla partecipazione a gare, dovrà informarne il Direttore.
3. Quei Maestri di Circolo che sono richiesti di partecipare alle attività dello *Junior Team*, sono tenuti a farlo con la massima dedizione ed entusiasmo insegnando e motivando gli iscritti e collaborando con i suoi responsabili.
4. E' fatto divieto ai Professionisti di svolgere attività commerciali che ledano gli interessi di chi gestisce il *pro-shop*.
5. I Maestri devono prestare la loro opera con lealtà e nella più totale collaborazione.
6. Primario dovere dei Maestri è quello di insegnare il gioco del Golf secondo le moderne metodologie e più in generale quello di assistere tecnicamente tutti i Soci che richiedano le loro prestazioni al fine di permettere l'acquisizione di una corretta tecnica ai giocatori del Club. I Maestri devono tenersi costantemente aggiornati per quanto concerne la teoria dello *swing* e delle metodologie di allenamento sia per i principianti sia per i giocatori di medio e buon livello, tenendosi regolarmente informati con la frequenza di corsi federali e con la lettura dei testi di didattica più avanzati.
7. I Maestri devono:
 - essere disponibili a fornire consulenze in merito al percorso, alle gare e ad ogni altro aspetto sportivo della vita del Circolo;
 - collaborare con la Commissione Sportiva per l'insegnamento delle regole di gioco e di etichetta sportiva a tutti i Soci adulti e juniores;
 - preparare i giocatori delle squadre per i Campionati Nazionali di categoria, in sintonia con i Capitani delle Squadre e con la Commissione Sportiva, fornendo altresì tutte le informazioni ed i suggerimenti del caso;
 - sovrintendere, se richiesto dai Soci, alla scelta dell'attrezzatura golfistica disponibile presso il *pro-shop*;

- supervisionare stato e condizioni di campo pratica, *putting-green* e *practice-green*, relazionando il Direttore su eventuali interventi;
 - mantenere un generale atteggiamento di collaborazione nei confronti di tutti i Soci a prescindere dal rapporto di clientela fornendo, se richiesto e non impegnati in altre attività, gli eventuali consigli del caso;
 - curare i corsi dello *Junior Team* come da relativo regolamento;
 - organizzare eventi volti a coinvolgere Soci e potenziali golfisti nella pratica e nell'apprendimento;
 - attenersi a quant'altro previsto dallo Statuto e regolamento P.G.A.I. ai quali questo regolamento si ispira.
8. I Maestri impartiscono le lezioni in campo pratica negli appositi settori loro riservati, sul *putting-green* e sul *pitching-green* o sul percorso, purché non durante gli orari di gara. Relativamente alle lezioni sul campo, l'orario di partenza deve essere prenotato in Segreteria. Qualsiasi esigenza dovesse manifestarsi a tal fine, deve essere sottoposta al Direttore.
9. Nel caso di gare interclub o di altre manifestazioni agonistiche, qualora il Consiglio Direttivo, i Capitani delle Squadre o i responsabili sportivi dovessero ritenere necessaria la partecipazione di uno o più Maestri in rappresentanza del Circolo, questi ultimi, congruamente preavvertiti, sono tenuti a partecipare liberandosi da impegni anche precedentemente assunti. I Maestri devono garantire in ogni caso, anche con opportune rotazioni per quanto concerne vacanze o altri impegni, che le richieste di lezioni da parte dei Soci trovino positiva disponibilità, compatibilmente con condizioni meteorologiche, stagione, orario, lunghezza della giornata e condizioni di particolare affollamento. E' cura dei Maestri segnalare, in ogni caso, al Direttore o al Consigliere responsabile del settore impossibilità o difficoltà a soddisfare la richiesta di lezioni da parte dei Soci.
10. I Maestri devono partecipare alle cene ed agli eventi sociali oltre che, quando i loro impegni lo consentano, alle premiazioni delle gare, in particolar modo quelle "di tabellone" e federali.

TITOLO VIII - REGOLAMENTO GOLF CART

8a

Uso

I proprietari e conducenti di *golf cart* devono sempre condurre il mezzo con la massima prudenza e rispettando tutte le norme di sicurezza e condotta stabilite dal produttore del veicolo e dal Circolo.

La responsabilità civile derivante dalla guida del mezzo è sempre del conducente e del proprietario. Al proposito si ricorda che le strade che attraversano il percorso di golf sono, a vario titolo, pubbliche e, pertanto, il loro attraversamento deve essere effettuato nelle massime condizioni di sicurezza. Si evidenzia che i *golf cart* non sono automezzi omologati e, di conseguenza, autorizzati a percorrere pubbliche strade.

L'uso dei *golf cart* è vietato ai minori di 18 anni.

Chi utilizza un *golf cart*, di proprietà o del circolo, deve seguire il percorso tracciato, e comunque, mai attraversare *tee* di partenza, *green*, *avant-green* e vivai.

Inoltre non è consentito abbandonare i *golf cart* all'esterno della segreteria, dove possono intralciare il passaggio, ma è obbligatorio condurli nella zona di parcheggio loro assegnata o affidarli al personale addetto.

Anche sul percorso i *cart* devono essere parcheggiati in modo da non intralciare il gioco e/o la loro circolazione.



8b

CIRCOLAZIONE

La circolazione dei *golf cart* è consentita esclusivamente sulle stradine loro riservate e negli attraversamenti indicati.

In deroga a ciò, qualora le condizioni del campo lo consentano, è possibile circolare liberamente sul campo – fatto salvo che da circa 50 m prima di ogni *green* a circa 50 m dopo il *tee* successivo (regola “*green to tee*”) e le indicazioni della segreteria – per coloro i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- giocatori di età superiore a 70 anni;
- giocatori provvisti di apposito certificato medico.

I conducenti dei *golf cart*, comunque, devono sempre seguire le indicazioni relative all’uso ed alla circolazione apposte nelle bacheche della segreteria.

TITOLO IX - REGOLAMENTO SPORTIVO

9a

AMMISSIONE, ISCRIZIONE E RITIRO DALLE GARE

L’organizzazione di gare di Circolo, come da programma annuale, è intesa a favorire la pratica sportiva dei Soci.

Il Consiglio Direttivo, in accordo con la Commissione Sportiva definisce le modalità di iscrizione alle gare. I Soci hanno la priorità di prenotazione fino alle ore 14.00 dell’antivigilia.

Compatibilmente con il numero dei Soci partecipanti possono essere ammessi un limitato numero di giocatori non soci, in possesso di *handicap* ufficiale, che vengono posti in lista di attesa fino all’antivigilia della competizione.

Da tale norma sono esentati gli invitati dagli sponsor, i quali hanno a disposizione un limitato numero di posti per ogni gara offerta, nonché i partecipanti a gare Federali, Campionati, Pro-Am, finali di circuito o gare organizzate dalle associazioni di categoria.

In deroga a quanto sopra la Segreteria ha la facoltà di accettare direttamente le iscrizioni di giocatori non soci per le gare che si disputano nei giorni feriali - Sabato escluso.

Le partenze di gara e fuori gara avvengono dalla buca 1 e qualora si rendesse necessario anche dalla buca 10.

Gli orari richiesti dai Soci all’atto dell’iscrizione sono da intendersi solo indicativi. Gli orari definitivi sono disponibili in Segreteria il pomeriggio precedente la gara.

I giocatori fuori gara possono iscriversi dopo l’ultima partenza di gara ovvero, se autorizzati dalla Segreteria, prima della partenza della gara.

La disdetta all’iscrizione alla gara deve sempre essere comunicata in Segreteria. Se tale comunicazione viene fatta successivamente alle ore 16 del giorno precedente la gara, il giocatore è tenuto al pagamento dell’iscrizione.

La segreteria, per motivi tecnico-organizzativi, può effettuare spostamenti degli orari di partenza. Nelle gare di tabellone previste su due o più giorni le partenze del primo giro sono, di norma, ad estrazione; nel caso in cui la prima giornata cadesse in giorno feriale o di sabato, per motivi scolastici e/o di lavoro, possono essere richiesti orari particolari. Gli orari di partenza dei giorni successivi devono essere stilati in base alla classifica del primo.

Nel caso in cui nel corso di una gara un partecipante debba abbandonare il *team* è fatto obbligo avvisare immediatamente il comitato di gara per le opportune decisioni.

9b

ACCESSO AL PERCORSO

L’accesso al percorso di gioco è riservato ai soci del Golf Club Varese in regola con il pagamento delle quote sociali, oltre ai non soci come precedentemente indicato.

E' fatto salvo il giudizio insindacabile della Segreteria che, in considerazione della disponibilità e dello stato del campo, può non consentire, anche ai Soci, l'accesso allo stesso.

I Soci con qualifica di N.A. (non abilitati) possono accedere al campo di gioco solo se autorizzati da un maestro e accompagnati dal maestro stesso o da un giocatore in possesso di *handicap* il quale si rende garante del rispetto delle regole di etichetta e del corretto comportamento. Essi non possono partecipare alle gare del Calendario Sociale.

I Soci con qualifica N.C. (non classificati) possono partecipare solo alle gare sociali aperte alla loro categoria; purché non più di due in una partenza.

Per passare da N.A. a N.C. è necessario sostenere, con esito positivo, l'esame delle regole e dell'etichetta del golf tenuto dal Segretario del circolo.

I giocatori N.C. sotto i 18 anni non possono giocare in gara nella stessa partenza dei loro genitori, se non come compagni di doppio.

Per ottenere l'*handicap* di gioco ci si attiene alla normativa federale.

9c

GIUSTIZIA SPORTIVA

La responsabilità di applicare le regole fissate dalla F.I.G. o altre regole locali, nonché di deliberare sulle controversie in materie di gioco durante lo svolgimento di gare sociali, è affidata alla Commissione Sportiva.

La Commissione Sportiva può delegare tale competenza per ogni singola gara ad un giudice/arbitro e/o ad un comitato di gara nominato di volta in volta dalla Commissione Sportiva stessa.

Il giudice arbitro ed il comitato di gara, se nominati, hanno la competenza di assumere ogni decisione relativa alla validità delle gare, determinando così il risultato e la classifica delle stesse.

Qualora nel corso di una competizione il Giudice Arbitro e/o il Comitato di Gara dovessero accertare o sospettare irregolarità nel comportamento di un giocatore, la Commissione Sportiva viene immediatamente convocata per espletare le indagini del caso sentendo gli interessati e gli eventuali testimoni.

Qualora al termine dell'istruttoria dovesse emergere qualsiasi caso di "illecito sportivo" o "scorretto comportamento", la Commissione Sportiva provvede a segnalare prontamente quanto accaduto al Presidente del Circolo, il quale informa immediatamente con ogni mezzo idoneo la Procura Federale inviando alla stessa, mediante lettera raccomandata, un breve rapporto su quanto accertato affinché questa possa aprire un'inchiesta e dare corso al procedimento. In assenza del Presidente o di chi ne fa le veci, provvede il Presidente della Commissione Sportiva, in Sua assenza il Giudice di Gara, in Sua assenza il Direttore del Circolo. Copia del rapporto deve essere inviato anche alla Commissione di Disciplina di 1^a Istanza del Circolo che, in attesa della sentenza degli Organi Federali, può procedere ad una sospensione cautelativa del Socio. Nel caso in cui il giocatore accusato non sia Socio del Circolo, copia del rapporto deve essere inviata, per conoscenza, al Presidente del Circolo di appartenenza.

Successivamente alla emissione del verdetto da parte della Giustizia Federale, la Commissione di Disciplina di 1^a Istanza ha la facoltà di integrare il provvedimento disciplinare federale con sanzioni accessorie al Circolo.

I Soci possono prendere conoscenza delle sanzioni federali e di Circolo presso la Segreteria.

9d

ETICHETTA DI GIOCO

Nel rispetto del campo di gioco e degli altri giocatori - sia nel corso delle competizioni che fuori gara - si devono seguire le seguenti norme:

- Rimettere a posto immediatamente le zolle staccate dopo il colpo;
- Livellare accuratamente tutte le impronte lasciate nei *bunker*;
- Entrare ed uscire dai *bunker* in modo da non danneggiare le sponde;
- Transitare con i carrelli a debita distanza da *green*, *collar* e *tee*;
- Sollevare i *pitch-mark* sui *green*;
- Rispettare gli indicatori di partenza sui *tee*;
- Cercare la palla persa entro e non oltre cinque minuti e dare il passo ogni qualvolta si perda distanza dalla squadra che precede;
- Rispettare la propria posizione in campo, facendo riferimento alla squadra che precede non a quella che segue;
- Rispettare le disposizioni relative ai *golf cart*;
- Mantenere sempre un atteggiamento e un comportamento improntati alla massima sportività.

Inoltre:

- La sosta alla *bouvette*, nel corso delle gare, deve essere la più breve possibile: il Direttore del Circolo, la Commissione Sportiva, i *Marshall* hanno la facoltà di azzerare il tempo di sosta della squadra che ha perso distanza.
- E' vietata la pratica in campo se non accompagnati da un maestro, e si raccomanda di eseguire movimenti di pratica solo fuori dell'area del *tee*, o ai bordi degli stessi.
- E' vietato giocare sul campo nei periodi di chiusura dello stesso.
- Nel caso di impossibilità a presentarsi in orario alla partenza di gara è fatto obbligo di avvisare la segreteria.

Chiunque rilevi le infrazioni alle norme sopra indicate (Giudice Arbitro, Osservatore, Direttore o Segretario del Club, *Marshall* o qualunque giocatore) deve prontamente riferirne per iscritto al Comitato di Gara o alla Commissione Sportiva.

Se, nel corso di una competizione, il giocatore si rende colpevole di mancanze di etichetta, che non costituiscono materia di competenza della Giustizia Federale, la Commissione Sportiva al termine della propria istruttoria può emettere uno dei seguenti provvedimenti:

1. richiamo verbale
2. ammonizione scritta
3. partenza di gara ad orari particolari per una o più giornate
4. sospensione temporanea dalle gare

Di tali provvedimenti la Commissione Sportiva deve dare pronta comunicazione scritta opportunamente motivata al diretto interessato oltre che al Consiglio Direttivo.

Nei casi più gravi e/o di recidiva, la Commissione Sportiva può passare la pratica alla Commissione di Disciplina di 1^a Istanza, che apre un procedimento disciplinare come da articolo 19 dello Statuto Sociale.

Analoga procedura viene seguita per mancanze compiute sul campo di gioco al di fuori delle competizioni che non costituiscono materia di competenza della Commissione di Disciplina di 1^a Istanza.

9e

PRECEDENZE

Sul percorso non sono ammessi team con più di quattro giocatori salvo autorizzazione da richiedersi di volta in volta al Direttore o suo delegato. Essi hanno comunque l'obbligo di cedere il passo alla partita che segue, anche se non richiesto.

Non è consentito accedere al campo inserendosi tra le partenze di gara.

Qualsiasi squadra che effettua un giro completo (18 buche) ha il diritto di passare una squadra che gioca solo un giro più breve o che taglia il percorso.

Una squadra che non conserva la propria posizione sul campo e perde più di una buca di distanza rispetto ai giocatori che la precedono, deve cedere il passo a chi segue.

I maestri che insegnano sul campo devono dare il passo al team che segue.

Vengono inoltre ribaditi i seguenti criteri di precedenza, salvo disposizioni contrarie della Segreteria in giorni di particolare affollamento:

- I giocatori in gara match-play hanno diritto di precedenza su tutti.
- Nel fuori gara le partite composte da 2 giocatori hanno la precedenza.
- Le partite di 3 giocatori hanno la precedenza su quelle di 4.
- Il singolo giocatore non ha diritto di precedenza e, se richiesto, deve dare il passo.

9f

PREMIAZIONE

La cerimonia di premiazione è parte integrante della gara e tutti i partecipanti nonché i Soci presenti al Circolo sono invitati ad assistere alla stessa in abbigliamento consono.

Tutti i giocatori a premio sono tenuti a presentarsi alle premiazione; nel caso di impossibilità essi sono tenuti a giustificare in Segreteria la loro assenza ed a farsi rappresentare da un familiare o da altro giocatore che ritiri il premio per loro conto.

Qualora ciò non avvenisse il Circolo può incamerare il premio non ritirato e richiamare per iscritto il giocatore assente.

Il Consiglio Direttivo in caso di ripetuta assenza alla premiazione valuta l'opportunità di deferimento alla Commissione Disciplinare di 1^a Istanza.